

Anno CXLI - Numero 7

Roma, 15 aprile 2020

*Pubblicato il 15 aprile 2020*



**BOLLETTINO  
UFFICIALE  
del Ministero  
della Giustizia**

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

# S O M M A R I O

## PARTE PRIMA

### DISPOSIZIONI GENERALI

Decreto ministeriale 31 gennaio 2020 - Individuazione dei livelli degli Istituti penali per i minorenni e determinazione dei criteri generali e della disciplina delle modalità per il conferimento degli incarichi di funzione di livello superiore e degli incarichi di livello non generale ai dirigenti penitenziari del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità. ....	Pag. 1
Decreto ministeriale 6 febbraio 2020 – Individuazione, presso il Dipartimento per gli affari di giustizia e il Dipartimento dell’organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti e recante misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra le articolazioni dell’amministrazione interessate dalla riorganizzazione ai sensi dell’articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 e ai sensi dell’articolo 6, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 99. ....	» 2

Comunicati concernenti conferme e nomine di Esperti dei Tribunali delle acque pubbliche. ....	Pag. 6
Comunicati concernenti nomine, cessazioni dall’incarico e revoche di Esperti dei Tribunali di sorveglianza. ....	» 7

## PARTE SECONDA

### ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

#### DIPARTIMENTO DELL’ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

### MAGISTRATURA

Positivo superamento della settima valutazione di professionalità. ....	Pag. 8
Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità. ....	» 8



30-431100200415

€ 4,00

# PARTE PRIMA

## DISPOSIZIONI GENERALI

**Decreto ministeriale 31 gennaio 2020 - Individuazione dei livelli degli Istituti penali per i minorenni e determinazione dei criteri generali e della disciplina delle modalità per il conferimento degli incarichi di funzione di livello superiore e degli incarichi di livello non generale ai dirigenti penitenziari del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.**

### IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

VISTO il decreto legislativo 28 luglio 1989 n. 272, recante “Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988 n. 448 recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”, in particolare l’articolo 7, comma 5 relativo alla direzione dei centri per la giustizia minorile e degli istituti e servizi minorili;

VISTA la legge 27 luglio 2005, n. 154 recante “Delega al Governo per la disciplina dell’ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria”;

VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63 recante “Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria a norma della legge 27 luglio 2000, n. 154”;

VISTO l’articolo 3, comma 1-bis, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 10 e successive modificazioni;

VISTO l’articolo 1, comma 311, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” che ha incrementato di sette unità la dotazione organica dei dirigenti del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche” e, in particolare, l’articolo 7, che istituisce il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e la Tabella F relativa alla dotazione organica complessiva del personale dirigenziale e non dirigenziale;

VISTO il decreto del Ministro della giustizia 17 novembre 2015, concernente l’individuazione presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti, nonché l’organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell’articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015 n. 84;

VISTO il decreto del Ministro della giustizia 28 settembre 2016, registrato dalla Corte dei conti il 19 ottobre 2016 al n. 2793, concernente le determinazioni necessarie ai fini della valutazione comparativa per l’individuazione dei dirigenti della carriera penitenziaria idonei al conferimento degli incarichi superiori, nonché le misure di coordinamento finalizzate al conferimento dell’incarico superiore presso gli uffici interdistrettuali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità;

VISTO il decreto del Ministro della giustizia 28 settembre 2016, registrato dalla Corte dei conti il 19 ottobre 2016 al n. 2795, concernente la determinazione dei criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi di funzione dei dirigenti penitenziari di livello non generale, ai sensi del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, nonché l’individuazione dei criteri di conferimento degli incarichi temporanei;

VISTO il decreto del Ministro della giustizia 5 ottobre 2017, concernente l’individuazione, ai sensi dell’articolo 9, commi 1 e 2, del decreto legislativo 15 febbraio 2006 n. 63, della diversa rilevanza degli Uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna nonché degli Uffici dirigenziali non generali presso la sede centrale del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità ai quali preporre i dirigenti penitenziari di esecuzione penale esterna;

VISTO il decreto del Ministro della giustizia 15 febbraio 2019, concernente la classificazione degli istituti penali per i minorenni quali uffici di livello dirigenziale non generale;

CONSIDERATO che, con il predetto decreto 15 febbraio 2019, ai sensi dell’articolo 1, comma 311, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, gli Istituti penali per i minorenni di Airola (BN), Bari, Catania, Nisida (NA), Milano, Roma e Torino sono stati classificati quali uffici di livello dirigenziale non generale;

OSSERVATO che, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 3, comma 1-bis, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 10, nonché dall’articolo 1, comma 311, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, i dirigenti di istituto penitenziario possono svolgere le funzioni, rispettivamente, di dirigente dell’esecuzione penale esterna e di direttore degli istituti penali per minorenni, nelle more dell’espletamento dei concorsi pubblici finalizzati alla copertura dei posti vacanti nei relativi organici;

RITENUTO che, in attuazione di quanto disposto dall’articolo 2 dello stesso decreto del 15 febbraio 2019, è necessario individuare i livelli di rilevanza dei sette Istituti penali per minorenni di livello dirigenziale non generale, nonché i criteri di conferimento degli incarichi di funzione, anche temporanei, ai dirigenti di istituto penitenziario del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e del Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria da preporre alla direzione dei suddetti Istituti;

CONSIDERATO altresì che, ai fini del conferimento degli incarichi del personale della dirigenza penitenziaria in dotazione al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, i citati decreti del 28 settembre 2016, contengono, ai sensi dell’articolo 16, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, misure di coordinamento e di raccordo tra le attività del Direttore generale del personale e delle risorse del Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria e quelle del Direttore generale del personale, delle risorse e per l’attuazione dei provvedimenti del giudice minorile del Dipartimento per la Giustizia minorile;

RITENUTO, pertanto, che per gli incarichi di funzione dirigenziale di livello superiore e per gli incarichi di livello non generale al personale della dirigenza penitenziaria del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, non può che farsi riferimento al decreto legislativo 15 febbraio 2006 n. 63 e, in particolare, agli articoli 7 e 10, nonché, quanto alle modalità per il conferimento degli incarichi, ai decreti del 28 settembre 2016 sopra richiamati;

RITENUTA, conseguentemente, la necessità di integrare i decreti del Ministro della giustizia del 28 settembre 2016, prevedendo, ai fini della valutazione dei titoli e dei punteggi relativi agli incarichi svolti dal personale della dirigenza penitenziaria, l’incarico, anche temporaneo, di Direttore degli Istituti penali per i minorenni di livello dirigenziale di cui al citato decreto del 15 febbraio 2019, conferito ai dirigenti di istituto penitenziario del Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità;

SULLA PROPOSTA del Capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità n. 60/361 del 25/07/2019 e sentito il Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria per la parte di competenza;

SENTITE le organizzazioni sindacali di settore;

Decreta:

Art. 1

*(Classificazione degli Istituti penali per minorenni di livello dirigenziale non generale)*

Gli Istituti penali per i minorenni di Airola (BN), Bari, Catania, Nisida (NA), Milano, Roma e Torino, sedi di funzione dirigenziale non generale ai sensi del decreto del Ministro della giustizia del 15 febbraio 2019, sono classificati di primo livello.

Gli Istituti penali per i minorenni di Milano, Nisida (NA) e Roma sono individuati come sedi dirigenziali di incarico superiore.

Art. 2

*(Procedimento per il conferimento degli incarichi superiori)*

Ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione dei dirigenti penitenziari del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità idonei al conferimento degli incarichi superiori, da preporre alla direzione degli Uffici interdirezionali di esecuzione penale esterna e alla direzione degli Istituti penali per i minorenni di Milano, Nisida (NA) e Roma, si applicano le procedure e i criteri di cui al decreto del Ministro della giustizia del 28 settembre 2016, registrato dalla Corte dei conti il 19 ottobre 2016 al n. 2793, concernente le determinazioni ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione dei dirigenti della carriera penitenziaria idonei al conferimento degli incarichi superiori, e si tiene altresì conto dell'espletamento dei seguenti ulteriori incarichi e dei relativi punteggi:

a) Amministrazione centrale del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

- |  |         |
|--|---------|
| 1) Direttore di Ufficio di I livello   | p. 3,50 |
| 2) Direttore di Ufficio di II livello  | p. 3,00 |
| 3) Direttore di Ufficio di III livello | p. 2,50 |

b) Istituti penali per i minorenni

- |  |         |
|--|---------|
| 1) Direttore di Istituto di I livello, individuato come incarico superiore | p. 3,00 |
| 2) Direttore di Istituto di I livello                                      | p. 2,50 |

Art. 3

*(Procedimento per il conferimento degli incarichi di livello non generale)*

1. Ai fini del conferimento degli incarichi di livello non generale ai dirigenti penitenziari di esecuzione penale esterna e ai dirigenti di istituto penitenziario del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, da preporre, rispettivamente, alla direzione degli Uffici di esecuzione penale esterna distrettuali e dipartimentali e alla direzione degli Istituti penali per i minorenni di Airola (BN), Bari, Catania e Torino, si applicano le procedure e i criteri di cui al decreto del Ministro della giustizia 28 settembre 2016, registrato dalla Corte dei conti il 19 ottobre 2016 al n. 2795, concernente la determinazione dei criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi di funzione dei dirigenti penitenziari di livello non generale, ai sensi del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, nonché l'individuazione dei criteri di conferimento degli incarichi temporanei, e si tiene altresì conto dell'espletamento dei seguenti ulteriori incarichi e dei relativi punteggi:

a) Amministrazione centrale del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

- |  |         |
|--|---------|
| 1) Direttore di Ufficio di I livello                                       | p. 3,50 |
| 2) Direttore di Ufficio di II livello                                      | p. 3,00 |
| 3) Direttore di Ufficio di III livello                                     | p. 2,50 |
| b) Istituti penali per i minorenni   |         |
| 1) Direttore di Istituto di I livello, individuato come incarico superiore | p. 3,00 |
| 2) Direttore di Istituto di I livello                                      | p. 2,50 |

Art. 4

*(Ulteriori incarichi espletati)*

1. Gli incarichi dirigenziali, anche temporanei, conferiti dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ai sensi dell'articolo 3, comma 1-bis, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 10 e successive modificazioni e dell'articolo 1, comma 311, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, ai dirigenti di istituto penitenziario preposti agli Uffici di esecuzione penale esterna o agli Istituti penali per minorenni di cui agli articoli 2 e 3, sono valutati dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ai sensi dei decreti del Ministro della giustizia 28 settembre 2016, e a norma dei criteri e punteggi individuati dal presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia.

Roma, 31 gennaio 2020

*Il Ministro*  
ALFONSO BONAFEDE

*Registrato alla Corte dei Conti l'11 febbraio 2020*

**Decreto ministeriale 6 febbraio 2020 – Individuazione, presso il Dipartimento per gli affari di giustizia e il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi degli uffici di livello dirigenziale non generale e definizione dei relativi compiti e recante misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra le articolazioni dell'amministrazione interessate dalla riorganizzazione ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 e ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 99.**

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

VISTO l'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, che prevede l'adozione di decreti ministeriali di natura non regolamentare per la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali generali;

VISTO l'articolo 4, commi 4 e 4-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che stabilisce che all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale di ciascun ministero e alla definizione dei relativi compiti, nonché alla distribuzione dei predetti uffici tra le strutture di livello dirigenziale generale, si provvede con decreto ministeriale di natura non regolamentare e che tale disposizione si applica anche in deroga alla eventuale distribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale stabilita nel regolamento di organizzazione del singolo Ministero;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", di seguito «regolamento»;

VISTO in particolare l'articolo 16, comma 1, del regolamento, per il quale all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale nonché alla definizione dei relativi compiti e alla distribuzione dei predetti tra le strutture di livello dirigenziale generale si provvede con decreti del Ministro, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, da emanarsi entro 180 giorni e che non possono essere individuati uffici dirigenziali non generali in numero superiore a quello dei posti di dirigente di seconda fascia previsti, per ciascun dipartimento, nelle tabelle allegate al medesimo regolamento;

VISTO altresì l'articolo 16, comma 2, secondo periodo, del regolamento, che prevede l'adozione di uno o più decreti con cui il Ministro della giustizia provvede alla adozione delle misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra le articolazioni del Ministero della giustizia interessate dalla riorganizzazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 99, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero della Giustizia, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84";

VISTO in particolare l'articolo 3 del predetto decreto, con il quale si dispone la riorganizzazione del Dipartimento degli affari di giustizia mediante l'istituzione della Direzione generale degli affari interni e della Direzione generale degli affari internazionali e della cooperazione giudiziaria e la contestuale soppressione della Direzione generale della giustizia civile e della Direzione generale della giustizia penale;

VISTO l'articolo 6, comma 1, dello stesso decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 99 del 2019, per il quale all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Dipartimento per gli affari di giustizia come riorganizzato, nonché alla definizione dei relativi compiti e alla distribuzione dei predetti tra le strutture di livello dirigenziale generale si provvede con decreti del Ministro, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, da emanarsi entro novanta giorni;

VISTO altresì l'articolo 6, comma 2, secondo periodo, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 99 del 2019, per il quale, con uno o più decreti del Ministro della giustizia sono adottate misure di coordinamento informativo ed operativo conseguenti alla riorganizzazione del Dipartimento per gli affari di giustizia;

VISTO il decreto del Ministro della giustizia 3 febbraio 2016, concernente l'individuazione presso il Dipartimento per gli affari di giustizia e il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti e recante misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra le articolazioni dell'amministrazione interessate dalla riorganizzazione ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84;

VISTO il decreto del Ministro della giustizia 18 ottobre 2017, recante modificazioni al decreto del Ministro della giustizia 3 febbraio 2016, nonché necessarie misure di attuazione funzionali all'esercizio del diritto di accesso civico di cui all'articolo 5, commi 2 e 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

VISTO il decreto del Ministro della giustizia 23 maggio 2018, concernente misure di attuazione funzionali all'individuazione della struttura di supporto al responsabile della protezione dei dati;

RITENUTA la necessità di procedere alla revisione delle disposizioni di cui al decreto del Ministro della giustizia 3 febbraio 2016 per l'individuazione delle unità dirigenziali non generali presso il Dipartimento per gli affari di giustizia, come riorganizzato a norma dell'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 99 del 2019 e per le ulteriori esigenze di adeguamento;

CONSIDERATO che, con separati decreti si provvede ad individuare le unità dirigenziali non generali presso la Direzione generale degli affari giuridici e legali del Dipartimento per gli affari di giustizia, nonché presso la Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie e presso la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, tenuto conto della specificità delle competenze assegnate dal regolamento alle predette direzioni generali e della necessità di prevedere contestualmente misure di coordinamento ed informative conseguenti alla trasversalità delle funzioni attribuite alle stesse direzioni generali;

SENTITE le organizzazioni sindacali di settore;

Decreta:

*Capo I*

## DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

*(Ambito di applicazione)*

1. Salvo quanto previsto dal comma 2, il presente decreto individua, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del regolamento e ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 99, gli uffici di livello dirigenziale non generale e ne opera la distribuzione tra le strutture di livello dirigenziale generale del Dipartimento per gli affari di giustizia e del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, definendone i relativi compiti. Provvede altresì, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, secondo periodo, del regolamento e ai sensi dell'articolo 6, comma 2, secondo periodo, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 99, alla adozione delle misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra le articolazioni del Ministero della giustizia interessate dalla riorganizzazione.

2. Con separati decreti, adottati anche per gli adeguamenti conseguenti alle previsioni di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 99, sono individuati, nel rispetto delle dotazioni organiche del personale dirigenziale definite dal regolamento, gli uffici e sono definiti i compiti della Direzione generale degli affari giuridici e legali del Dipartimento per gli affari di giustizia, nonché della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie e della Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi.

*Capo II*

## DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

Art. 2

*(Ufficio del Capo del dipartimento)*

1. Per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni del Capo del dipartimento è istituito l'ufficio del Capo del dipartimento con i compiti di seguito indicati:

- a) affari generali e attività di segreteria del Capo del dipartimento e del Vice Capo del dipartimento;
- b) segreteria di sicurezza;
- c) gestione protocollo;
- d) tenuta e gestione archivio;
- e) elaborazione dei programmi attuativi degli indirizzi e degli obiettivi indicati dal Ministro e adozione di circolari nelle materie di competenza;
- f) predisposizione delle relazioni periodiche, dei rapporti e dei pareri, delle risposte alle interrogazioni parlamentari;
- g) adempimenti concernenti il bilancio;

- h) gestione del personale e delle risorse del dipartimento e sicurezza sul lavoro;
- i) adempimenti in tema di missioni;
- l) biblioteca centrale giuridica e biblioteca del Ministero;
- m) vigilanza sull'amministrazione degli archivi notarili e vigilanza e controllo sull'Ufficio centrale degli archivi notarili;
- n) relazioni con il pubblico;
- o) pubblicazione delle leggi e degli altri provvedimenti normativi e non normativi nella Gazzetta Ufficiale; inserimento nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica; pubblicazione degli atti nel Bollettino ufficiale del Ministero;
- p) adeguamento del diritto interno alle previsioni degli strumenti internazionali in materia di diritti umani;
- q) traduzione di leggi e atti stranieri;
- r) contrattazione collettiva;
- s) controllo di gestione;
- t) attività necessarie per l'attuazione del piano di prevenzione della corruzione e adempimenti connessi alla trasparenza;
- u) consulenza agli uffici del dipartimento e a quelli periferici;
- v) ricezione delle istanze di accesso civico generalizzato presentate per l'accesso a dati, informazioni e documenti detenuti dagli uffici dell'amministrazione centrale, relativi compiti e misure di cui al decreto del Ministro della giustizia 18 ottobre 2017;
- z) organizzazione della struttura del responsabile della protezione dei dati e relativi compiti di cui al decreto del Ministro della giustizia 23 maggio 2018;
- aa) adempimenti di competenza governativa conseguenti alle pronunce della Corte europea dei diritti dell'uomo emanate nei confronti dello Stato italiano.

2. Il Capo del dipartimento può istituire, nell'ambito del proprio ufficio e alle proprie dirette dipendenze, unità di staff a supporto delle proprie funzioni organizzative, di impulso, controllo e coordinamento, nonché per la pianificazione dell'attività internazionale, compresa l'elaborazione di schemi di convenzioni, trattati, accordi ed altri strumenti internazionali.

#### Art. 3

*(Direzione generale degli affari interni)*

1. La Direzione generale degli affari interni è articolata nei seguenti uffici dirigenziali con i compiti per ciascuno di essi di seguito indicati:

a) Ufficio I - Affari a servizio dell'amministrazione della giustizia: acquisizione ed elaborazione di materiale nel settore civile; acquisizione ed elaborazione di materiale nel settore penale e criminologico; questioni concernenti l'applicazione delle leggi e dei regolamenti in materia civile; proroga dei termini in caso di irregolare funzionamento degli uffici giudiziari; vigilanza e controllo sul recupero delle pene pecuniarie e delle spese di giustizia e sulla gestione dei depositi giudiziari; procedimenti per il recupero di somme dovute da funzionari dell'ordine giudiziario o da ausiliari dell'autorità giudiziaria; recupero dei crediti liquidati, in favore dell'amministrazione, dalla Corte dei conti per danno erariale; vigilanza e controllo sui corpi di reato; rapporti con Equitalia Giustizia S.p.a.; servizi di cancelleria e relativi quesiti; vigilanza e indirizzo amministrativo sui servizi relativi alla giustizia civile, esame delle istanze e dei ricorsi e rapporti con l'Ispettorato generale del Ministero; spese di giustizia e patrocinio a spese dello Stato; servizio elettorale; proventi di cancelleria, contributo unificato, tasse di bollo e registri; vigilanza sui servizi relativi alla giustizia penale, esame delle istanze e dei ricorsi e rapporti con l'Ispettorato generale del Ministero, preparazione di rapporti e relazioni per incontri nazionali nel settore penale in raccordo con la Direzione generale

degli affari internazionali e della cooperazione giudiziaria; attività relativa ai codici di comportamento redatti dalle associazioni rappresentative degli enti, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

b) Ufficio II - Ordini professionali e albi: vigilanza sugli ordini professionali; segreteria del Consiglio nazionale forense e degli altri consigli nazionali; vigilanza sugli organismi di conciliazione, di mediazione e di composizione delle crisi da sovraindebitamento; tenuta dell'albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo nelle procedure di cui al codice della crisi e dell'insolvenza; tenuta dell'albo degli amministratori giudiziari; vigilanza sulle associazioni professionali; vigilanza sui notai, sui consigli notarili, sulla Cassa nazionale del notariato e sulla relativa commissione amministratrice; questioni concernenti l'applicazione delle leggi e dei regolamenti sul notariato, sull'avvocatura e sugli altri ordini professionali, ivi compresi i concorsi e gli esami; attività relative al riconoscimento delle qualifiche professionali, ai sensi del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206; libri tavolari; vigilanza e controllo sulle conservatorie dei registri immobiliari, sul Pubblico registro automobilistico e sugli istituti vendite giudiziarie; competenze in materia di professioni non regolamentate e di amministratori di condominio;

c) Ufficio III - Grazie, casellario e registri: procedura istruttoria delle pratiche concernenti i provvedimenti in materia penale di competenza del Ministro e delle domande di grazia; gestione, organizzazione generale, coordinamento, vigilanza e controllo sul funzionamento del casellario centrale e dei casellari giudiziari; tenuta del registro informatizzato dei provvedimenti in materia di sanzioni pecuniarie civili.

#### Art. 4

*(Direzione generale degli affari internazionali e della cooperazione giudiziaria)*

1. La Direzione generale degli affari internazionali e della cooperazione giudiziaria è articolata nei seguenti uffici dirigenziali con i compiti per ciascuno di essi di seguito indicati:

a) Ufficio I - Cooperazione giudiziaria internazionale: adempimenti relativi alla esecuzione delle convenzioni di collaborazione giudiziaria internazionale; rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale; notificazioni e rogatorie civili da e per l'estero; riconoscimento ed esecuzione di sentenze straniere e altri atti formati all'estero in materia civile; attività di cooperazione internazionale attiva e passiva in materia penale; relazioni internazionali con Eurojust e la Rete Giudiziaria Europea; relazioni internazionali in materia civile e penale e in particolare studio preparatorio, negoziazione ed elaborazione di convenzioni, trattati, accordi e altri strumenti internazionali bilaterali;

b) Ufficio II - Affari internazionali: relazioni internazionali in materia civile e in particolare studio preparatorio ed elaborazione di convenzioni, trattati, accordi e altri strumenti internazionali, con il coordinamento del Capo del dipartimento e in collaborazione con l'Ufficio di gabinetto e l'Ufficio legislativo e a supporto dei medesimi; relazioni internazionali in materia civile e penale, in particolare attività preparatoria all'elaborazione di convenzioni internazionali multilaterali; monitoraggio, conseguente all'attività internazionale della direzione generale, della legislazione penale nazionale con il coordinamento del Capo del dipartimento e in collaborazione con l'Ufficio di gabinetto e l'Ufficio legislativo e a supporto dei medesimi; rapporti con l'Unione europea, con l'Organizzazione delle nazioni unite e le altre istituzioni internazionali per la prevenzione e il controllo dei reati.

*Capo III*DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA,  
DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

## Art. 5

*(Ufficio del Capo del dipartimento)*

1. L'Ufficio del Capo del dipartimento è articolato nei seguenti uffici dirigenziali con i compiti per ciascuno di essi di seguito indicati:

a) Ufficio I - Affari generali: attività di segreteria del Capo del dipartimento e del Vice Capo del dipartimento; segreteria di sicurezza; gestione posta in entrata e protocollo informatico; interrogazioni parlamentari; sicurezza sul lavoro; analisi di temi inerenti la contrattazione collettiva, avvalendosi dell'Ufficio I della Direzione generale del personale e della formazione; raccordo con le direzioni generali per l'interlocuzione con il Dipartimento per gli affari di giustizia in materia di contenzioso; gestione del personale dell'Ufficio del Capo del dipartimento; controllo di gestione; ufficio relazioni con il pubblico del Ministero della giustizia (call center); raccordo con la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione di cui all'articolo 16, comma 12, del regolamento;

b) Ufficio II - Circoscrizioni giudiziarie e piante organiche: rilevazione dei fabbisogni e programmazione degli interventi sulle circoscrizioni giudiziarie; dotazioni e piante organiche del personale delle strutture e articolazioni dell'amministrazione giudiziaria ed agli uffici giudiziari.

2. Il Capo del dipartimento può istituire, nell'ambito del proprio ufficio e alle proprie dirette dipendenze, unità di staff a supporto delle proprie funzioni organizzative, di impulso, controllo e coordinamento.

## Art. 6

*(Direzione generale del personale e della formazione)*

1. La Direzione generale del personale e della formazione è articolata nei seguenti uffici dirigenziali con i compiti per ciascuno di essi di seguito indicati:

a) Ufficio I - Affari generali: segreteria della Direzione generale; gestione del personale dell'amministrazione centrale; relazioni sindacali e assistenza all'Ufficio del Capo del dipartimento in materia di contrattazione collettiva; formulazione di pareri ad uffici interni al ministero; risposte ai quesiti formulati dagli uffici centrali e periferici in materia di gestione del personale; permessi studio;

b) Ufficio II - Formazione: predisposizione del piano annuale della formazione del personale dell'amministrazione giudiziaria; direzione, programmazione e vigilanza tecnica delle attività realizzate dalla scuola di formazione; coordinamento ed indirizzo delle attività di formazione e aggiornamento degli uffici di formazione presenti sul territorio; monitoraggio della gestione economico-finanziaria e del funzionamento delle diverse strutture di formazione; gestione della biblioteca della scuola di formazione;

c) Ufficio III - Concorsi ed inquadramenti: assunzioni anche obbligatorie; controllo di provvedimenti di inquadramento del personale UNEP delle Corti d'appello; inquadramento giuridico ed economico del personale amministrativo non UNEP dell'amministrazione giudiziaria; mutamento di profilo per inidoneità psicofisica; procedure di reclutamento; progressioni interne nell'ambito del sistema di classificazione del personale; progressioni tra le aree; passaggi tra profili diversi all'interno delle aree; ricostituzioni dei rapporti di lavoro; sviluppi economici all'interno delle aree; trasformazione rapporto di lavoro full time/part time;

d) Ufficio IV - Gestione del personale: matricola; trasferimenti, distacchi, collocamenti fuori ruolo, aspettative e assenze per malattia, dispense dal servizio; disciplina; mansioni superiori; autorizzazioni allo svolgimento di attività extra istituzionali; comandi

da e verso altre amministrazioni o enti; procedure di mobilità da e verso altre amministrazioni; ruolo di anzianità; archivio dei fascicoli del personale; gestione personale e dei servizi UNEP salvo le competenze attribuite ad altri uffici dell'amministrazione;

e) Ufficio V - Pensioni: predisposizione dei provvedimenti per il collocamento a riposo dei magistrati e del personale anche dirigenziale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, nonché dell'amministrazione centrale; pensioni dirette, indirette e di reversibilità; pensioni di inabilità e privilegiate; trattenimento in servizio; predisposizione mod. PA04 per la liquidazione della pensione e dell'indennità di buonuscita; liquidazione del trattamento di fine rapporto; riconoscimento di infermità dipendenti e non da causa di servizio, equo indennizzo, rimborso spese di cura; concessione della speciale elargizione e di assegno vitalizio alle vittime del dovere e ai loro superstiti; riscatto, computo e ricongiunzione di servizi; riscatto studi universitari ai fini di quiescenza e di buonuscita; riscatto; riconoscimento dei periodi di maternità e di aspettativa; predisposizione mod. PA04 per il riconoscimento dei periodi contributivi; predisposizione dei progetti per la liquidazione e la riliquidazione delle indennità di buonuscita dei magistrati e del personale anche dirigenziale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, nonché dell'amministrazione centrale; costituzione delle posizioni assicurative presso l'INPS per il personale cessato dal servizio in assenza di anzianità contributiva minima e per il personale non di ruolo; indennità in luogo di pensione; liquidazione del trattamento di fine rapporto per il personale estraneo all'amministrazione; tenuta dell'archivio del personale cessato.

## Art. 7

*(Direzione generale magistrati)*

1. La Direzione generale magistrati è articolata nei seguenti uffici dirigenziali con i compiti per ciascuno di essi di seguito indicati:

a) Ufficio I - Stato giuridico ed economico: segreteria dei magistrati e del personale amministrativo; interpellati e diramazioni per posti di carattere internazionale; predisposizione tabelle giudiziarie; movimenti magistrati relativi ai trasferimenti orizzontali, verticali ed alla nomina dei capi degli uffici; adozione dei provvedimenti di anticipato o posticipato possesso; applicazioni extra-distrettuali e benefici economici; applicazione ed esecuzione di sanzioni disciplinari; aspettative e congedi del personale di magistratura; nomina, conferma, dimissioni, decadenza a qualunque titolo, rinuncia, sanzioni disciplinari dei giudici di pace, giudici onorari di tribunale e vice procuratori onorari; gestione della matricola e dell'archivio fascicoli personali dei magistrati; inquadramento economico, indennità, liquidazione spese di lite e rimborso spese legali; nomina a magistrato ordinario e relativi adempimenti; conferimento delle funzioni giurisdizionali; cessazioni magistrati ordinari; collocamenti fuori ruolo, conferme e richiami in ruolo; ri-ammissioni magistrati ordinari; monetizzazione ferie; ricostruzione della carriera giuridica ed economica; riconoscimenti di carattere economico a seguito di contenzioso; applicazione dei benefici economici di legge; pubblicazioni sul Bollettino ufficiale;

b) Ufficio II - Concorsi: organizzazione e gestione dei concorsi per l'ammissione in magistratura; gestione contabile di anticipi di missione, tabelle di missione, computo di indennità e compensi dovuti ai componenti delle commissioni esaminatrici, supporto amministrativo e logistico ai lavori della Commissione.

2. Il Direttore generale può istituire unità di staff a supporto delle proprie funzioni e sotto la propria diretta responsabilità per i seguenti compiti della Direzione generale: predisposizione degli schemi di circolari e direttive a rilevanza esterna di competenza del Direttore generale; supporto ed assistenza tecnica relativa alle necessità informatiche di tutta la Direzione generale; attività concernente la funzione del Ministro in materia di responsabilità disciplinare dei magistrati professionali; trattazione del contenzioso

so amministrativo concernente magistrati professionali ed onorari; trattazione del contenzioso economico dei magistrati professionali ed onorari nonché relativo alle procedure concorsuali per l'ammissione in magistratura; interrogazioni parlamentari in materia di responsabilità disciplinare dei magistrati professionali e nelle altre materie di competenza; attività concernente le prerogative del Ministro in tema di conferimento di incarichi direttivi e di richieste di dimissioni e riammissione in servizio da parte dei magistrati professionali; attività di supporto al Consiglio di amministrazione del Ministero; trattazione delle procedure attinenti a questioni di carattere organizzativo degli uffici giudiziari, nonché relative alla magistratura onoraria.

#### Art. 8

*(Direzione generale del bilancio e della contabilità)*

1. La Direzione generale del bilancio e della contabilità è articolata nei seguenti uffici dirigenziali con i compiti per ciascuno di essi di seguito indicati:

a) Ufficio I - Bilancio e adempimenti contabili: segreteria e affari generali; assistenza al Direttore generale; gestione dei servizi di protocollo; gestione del personale; raccordo con le altre articolazioni ministeriali al fine di esercitare le proprie competenze in materia di contenzioso, nonché in materia di trasparenza, prevenzione e repressione della corruzione; rimborso delle spese legali al personale amministrativo; adempimenti connessi alla formazione del bilancio di previsione, al disegno di legge di assestamento e al conto consuntivo; predisposizione del budget economico per centri di costo e rilevazione dei costi; variazioni di bilancio; predisposizione del conto annuale; gestione contabile dei capitoli di bilancio del dipartimento; coordinamento nell'assegnazione delle risorse finanziarie agli uffici giudiziari; collegamento con il controllo di gestione dipartimentale; attività delle altre articolazioni ministeriali in materia di bilancio e relativi adempimenti con il supporto delle medesime articolazioni interessate; quantificazione e gestione del fondo unico di amministrazione del Ministero; quantificazione e gestione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti dell'amministrazione giudiziaria; supporto alla contrattazione integrativa di Ministero; gestione a livello nazionale delle utenze NoiPA; sussidi al personale;

b) Ufficio II - Trattamento economico: gestione delle partite stipendiali relative al trattamento economico fondamentale del personale amministrativo e di magistratura in servizio presso l'amministrazione centrale e gli Uffici giudiziari nazionali; erogazione del trattamento economico accessorio al personale in servizio presso il dipartimento; elaborazione e trasmissione delle dichiarazioni fiscali telematiche; rimborso degli oneri relativi al trattamento economico fondamentale del personale comandato da altre amministrazioni ed enti; gestione del servizio dei buoni pasto ed emissione dei relativi ordinativi diretti di acquisto tramite adesione alle convenzioni Consip S.p.A. e assegnazione delle risorse in favore dei funzionari delegati per le richieste di approvvigionamento distrettuali; adempimenti connessi alla gestione delle risorse e all'erogazione del trattamento economico accessorio spettante al personale in servizio presso gli uffici giudiziari; trasferte di lavoro e relativa copertura assicurativa; liquidazione di interessi e rivalutazione sulle somme spettanti al personale; indennità di amministrazione al personale comandato; indennità e onorari spettanti ai commissari per la liquidazione degli usi civici, ai componenti del Tribunale superiore e dei Tribunali regionali delle acque pubbliche, ai componenti del Consiglio direttivo presso la Corte di cassazione; gettoni di presenza spettanti ai componenti di commissioni e comitati ivi comprese le commissioni di garanzia elettorale.

2. Ai fini dello svolgimento dei compiti di cui al comma 1, lettera a), la Direzione generale del bilancio e della contabilità si avvale del personale delle articolazioni ministeriali interessate. I criteri e le modalità d'impiego del predetto personale sono determinati d'intesa con gli uffici dirigenziali interessati.

#### Art. 9

*(Direzione generale di statistica e analisi organizzativa)*

1. La Direzione generale di statistica e analisi organizzativa è articolata nel seguente ufficio dirigenziale con i compiti di seguito indicati:

- Ufficio I - Statistiche giudiziarie: attività di rilevazione, elaborazione, controllo e gestione dei dati e delle informazioni finalizzate alla statistica giudiziaria in materia civile e penale; attività di studio, individuazione, rilevazione, controllo e modellizzazione di dati e informazioni finalizzate al supporto dei processi organizzativi e decisionali; analisi ed elaborazione dei dati; valutazione delle esigenze statistiche, progettazione di nuove rilevazioni; gestione dei rapporti operativi con i principali interlocutori istituzionali quali: ISTAT, SISTAN, CSM, Cassazione; rapporti operativi con gli organismi internazionali.

2. Il direttore generale può istituire unità di staff sotto la propria diretta responsabilità a supporto delle proprie funzioni e per la gestione dei rapporti con gli interlocutori istituzionali nazionali e internazionali.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della giustizia.

Roma, 6 febbraio 2020

*Il Ministro*  
ALFONSO BONAFEDE

*Registrato alla Corte dei Conti il 19 febbraio 2020*

#### **Comunicati concernenti conferme e nomine di Esperti dei Tribunali delle acque pubbliche**

##### TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE DI CAGLIARI

*Conferma e nomina degli Esperti per il quinquennio 2020/2024*

Si informa che con decreto ministeriale in data 16 gennaio 2020, sono confermati Esperti del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di CAGLIARI i dottori ing.ri TESTA Pierfrancesco e PIRAS Matteo ed è nominato il dott. ing. CASTAGNA Francesco, per il quinquennio 2020/2024, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta dell'8 gennaio 2020.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

##### TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE DI FIRENZE

*Conferma e nomina degli Esperti per il quinquennio 2020/2024*

Si informa che con decreto ministeriale in data 21 febbraio 2020, sono confermati Esperti del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di FIRENZE i dottori ing.ri CASTELLANI Lorenzo e SCATIZZI Giampaolo ed è nominato il dott. ing. FIANCHISTI Giancarlo, per il quinquennio 2020/2024, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 13 febbraio 2020.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

#### TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE DI PALERMO

##### *Conferma e nomina degli Esperti per il quinquennio 2020/2024*

Si informa che con decreto ministeriale in data 16 gennaio 2020, sono confermati Esperti del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di PALERMO i dottori ing.ri NAPOLI Enrico, SCIORTINO Maurizio Onofrio ed è nominato il dott. ing. MURATORE Marco, per il quinquennio 2020/2024, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta dell'8 gennaio 2020.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

#### TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE DI VENEZIA

##### *Conferma e nomina degli Esperti per il quinquennio 2020/2024*

Si informa che con decreto ministeriale in data 16 gennaio 2020, sono confermati Esperti del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di VENEZIA i dottori ing.ri DIRACCA Michela e DE POLO Fabio ed è nominato il dott. ing. RIGO Lorenzo, per il quinquennio 2020/2024, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta dell'8 gennaio 2020.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

#### **Comunicati concernenti nomine, cessazioni dall'incarico e revoche di Esperti dei Tribunali di sorveglianza**

#### TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI PERUGIA

##### *Integrazione nomina Esperti del Tribunale di Sorveglianza di PERUGIA per il triennio 2020/2022*

Si informa che con decreto ministeriale in data 21 febbraio 2020 è stata nominata esperto del Tribunale di Sorveglianza di PERUGIA, per il triennio 2020/2022 la dott.ssa SGALLA Simonetta Ramona, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 13 febbraio 2020.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

#### TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI ROMA

##### *Cessazione dall'incarico di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di ROMA per il triennio 2017/2019*

Si informa che con decreto ministeriale in data 21 febbraio 2020 sono state accettate le dimissioni, e per l'effetto, la cessazione della dott.ssa GIFUNI Giovanna dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di ROMA, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 5 febbraio 2020.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

##### *Cessazione dall'incarico di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di ROMA per il triennio 2017/2019*

Si informa che con decreto ministeriale in data 21 febbraio 2020 sono state accettate le dimissioni, e per l'effetto, la cessazione della dott.ssa MANIERI Joyce Flavia dall'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di ROMA, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 13 febbraio 2020.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

#### TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TORINO

##### *Revoca dell'incarico di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di TORINO per il triennio 2020/2022*

Si informa che con decreto ministeriale in data 21 febbraio 2020 alla dott.ssa VACCARO Marianna è stato revocato l'incarico di esperto del Tribunale di Sorveglianza di TORINO per il triennio 2020/2022 per espressa rinuncia della medesima ed in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 13 febbraio 2020.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

#### TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI VENEZIA

##### *Integrazione nomina Esperti del Tribunale di Sorveglianza di VENEZIA per il triennio 2020/2022*

Si informa che con decreto ministeriale in data 21 febbraio 2020 sono state nominate esperte del Tribunale di Sorveglianza di VENEZIA, per il triennio 2020/2022 le dottoresse DE LORENZI Silvia e COLLAKU Denisa, in conformità alla deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 13 febbraio 2020.

L'originale del decreto ministeriale è conservato presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio I.

## PARTE SECONDA

### ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

---

#### DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

---

##### MAGISTRATURA

##### Positivo superamento della settima valutazione di professionalità

*D.M. 6.2.2020 - V.to U.C.B. 13.2.2020*

Alla dott.ssa Daniela Rita CANEPA, nata a Novi Ligure il 16.4.1960, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Genova, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 22.12.2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 22.12.2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8<sup>a</sup> - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 22.12.2012 (HH07 – cl. 8<sup>a</sup> - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.12.2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

##### Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità

*D.M. 6.2.2020 - V.ti U.C.B. 13.2.2020*

Alla dott.ssa Maria Delia GAUDINO, nata a Napoli il 21.7.1971, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta va-

lutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 28.7.2018.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 28.7.2018 lo stipendio annuo lordo di € 104.758,66 (liv. HH06 – 8<sup>a</sup> cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 28.5.2020 (liv. HH06 – cl.8<sup>a</sup> - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.5.2020.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Emma RIZZATO, nata a Vicenza il 30.3.1968, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura con funzioni amministrative presso il Ministero della Giustizia, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2017.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 23.12.2017 lo stipendio annuo lordo di € 104.758,66 (liv. HH06 – 8<sup>a</sup> cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 23.10.2019 (liv. HH06 – cl.8<sup>a</sup> - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.10.2019.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.